UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO · DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

Il vaso riempito

Dai totalitarismi al nuovo paesaggio giuridico

Prof. Gabriel Faustino Santos

Lezione 10 · giovedì 5 novembre 2026 · 11.00–13.30
Corso di laurea in Diritto dell'ambiente e dell'energia · Sede di Lanciano

Dove eravamo rimasti

- Torna il **gruppo**: sindacato, cooperativa, partito, impresa
- La guerra rende **legale** quello che già si faceva
- Weimar scrive che la proprietà **comporta dei doveri**
- Il corporativismo è un **vaso vuoto**: lo riempie chi lo usa

Oggi succedono due cose

Prima il vaso viene riempito **dai regimi**.

Poi, nel 1945, bisogna ricominciare.

E quello che si costruisce allora

è il terreno su cui sta il diritto dell'ambiente.

Il percorso di oggi

I **L'Italia: la corazza sul corporativismo**

II **I Codici che sopravvivono al regime** · poi la pausa

III **La Germania: il diritto senza misura**

IV **1945: le Costituzioni nuove**

V **Vecchi Codici, nuova Europa**

Il terreno labile di oggi

P A R T E I

L'Italia: la corazza

Il corporativismo preso e chiuso dentro un regime

Il Novecento è tempo di totalitarismi

Dopo l'esperimento russo ne arrivano altri in Europa.

Sono **diversi fra loro**, ma arrivano allo stesso risultato.

Guardiamo l'Italia e la Germania.

Anche perché il Portogallo e la Spagna prenderanno a modello quello che intanto si era consolidato in Italia.

Che cosa hanno in comune

- una sola ideologia
- un solo partito, di massa
- un capo che decide
- tutto diventa politica
- il privato è controllato

---

regimi diversi, stesso risultato

Cinque tratti. Li trovate uguali a Roma, a Berlino, a Mosca.

Il fascismo rispetta le regole

Vuole sostituire l'anarchia del regime liberale.

Vuole evitare la dittatura comunista.

Conquista il potere **senza rompere la costituzione**,

e poi tiene quella maschera sul volto.

È il punto da non dimenticare: la forma regge, la sostanza no.

La forma e la sostanza

LA FORMA		LA SOSTANZA
conquistato secondo le regole	*il potere*	il partito unico
resta al primo posto	*la legge*	contenuti anche aberranti
ci sono e funzionano	*i tribunali*	il Tribunale speciale
continua a riunirsi	*il Parlamento*	Camera dei fasci, 1939

la maschera resta sul volto, il volto è un altro

A sinistra quello che si vede. A destra quello che succede.

Il partito diventa enorme

Il partito unico è il **tramite** fra il singolo e lo Stato.

1928 · il capo del partito è anche capo del Governo

1939 · la Camera dei deputati diventa
Camera dei fasci e delle corporazioni

Del vecchio regime parlamentare non resta niente.

Due nemici, una scelta obbligata

Il programma era chiaro fin dall'inizio: due nemici da battere.

Il **liberalismo individualista** · il **bolscevismo collettivista**

Restava una sola strada: il corporativismo.

Ma il regime la prende **senza entusiasmo**, e c'è una ragione.

Un assetto corporativo è sempre una crepa nella compattezza che ogni totalitarismo vuole.

La corazza del 1926

la legge si getta addosso al corporativismo



e cancella di colpo la libertà sindacale

Una legge chiude il corporativismo dentro un'armatura troppo stretta.

Il sindacato, due volte

Paolo Grossi · sulla legge del 1926

«cancellava di colpo la libertà sindacale, dichiarava illeciti lo sciopero e la serrata, istituiva una magistratura speciale»

Costituzione della Repubblica, 1948 · art. 39, primo comma

«L'organizzazione sindacale è libera. Ai sindacati non può essere imposto altro obbligo se non la loro registrazione presso uffici locali o centrali.»

Costituzione della Repubblica, 1948 · art. 40

«Il diritto di sciopero si esercita nell'ambito delle leggi che lo regolano.»

1 IN COPPIA · SUI TESTI

Avete i tre testi sullo schermo: 1926 e 1948.

a) Riconoscimento o registrazione: che differenza fa?

b) Lo sciopero passa da illecito a diritto. Che cosa cambia?

c) Tutti e due i sistemi hanno i sindacati. Qual è la differenza?

P A R T E I I

I Codici che sopravvivono

Il regime cade nel 1943. I suoi Codici no

Legalità stretta, contenuti aberranti

Nel diritto vale il principio di **stretta legalità**:

si applica la legge, e nient'altro.

Ma la legge può avere contenuti **aberranti e ripugnanti**.

Sono le leggi razziali del 1938.

La legalità, da sola, non protegge nessuno.

Il regime si fa legislatore

Interventi pubblici in economia.

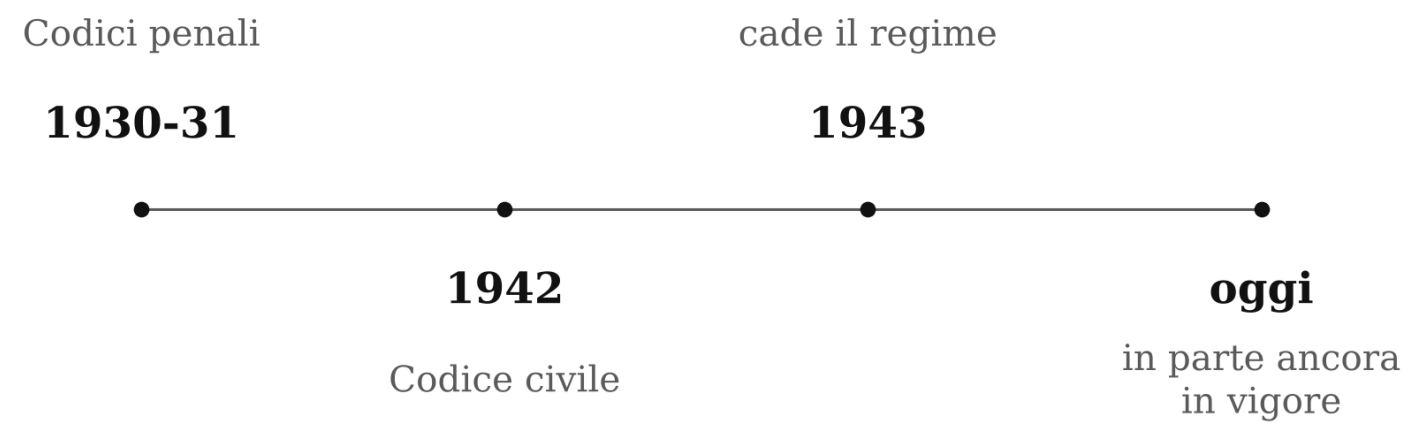
E la bonifica integrale.

Poi la grande codificazione:

1930–31 · Codice penale e di procedura penale

1942 · Codice civile, di procedura civile, della navigazione

I Codici attraversano il crollo



li hanno scritti i giuristi, non il regime

Il regime dura ventun anni. I suoi Codici sono ancora qui.

Perché sono sopravvissuti

Non li ha scritti il regime: li ha scritti una commissione dei **più insigni giuristi italiani**.

I giuristi hanno interrogato il loro tempo storico più di quanto abbiano ascoltato il regime.

Il Codice civile del 1942 unisce civile e commerciale, e il suo libro quinto si chiama **Del lavoro**.

Pisa, 1940

Il ministro della giustizia vuole mettere in testa al nuovo Codice un insieme di **principii generali dell'ordinamento fascista**.

Un convegno di giuristi viene chiamato a discuterne.

Dicono di no.

Capiscono che sarebbe un corpo estraneo nel libro che regola la vita quotidiana degli italiani.

Pausa

Dieci minuti

P A R T E I I I

La Germania: il diritto senza misura

Qui non si tiene nessuna maschera

30 gennaio 1933

Anche qui il nuovo regime rispetta il procedimento costituzionale.

Ma nei mesi subito dopo:

- i diritti fondamentali sono sospesi
- il governo può fare leggi, anche costituzionali
- restano un solo partito e nessuna autonomia dei Länder
- un Tribunale speciale giudica i reati politici

Radici nuove

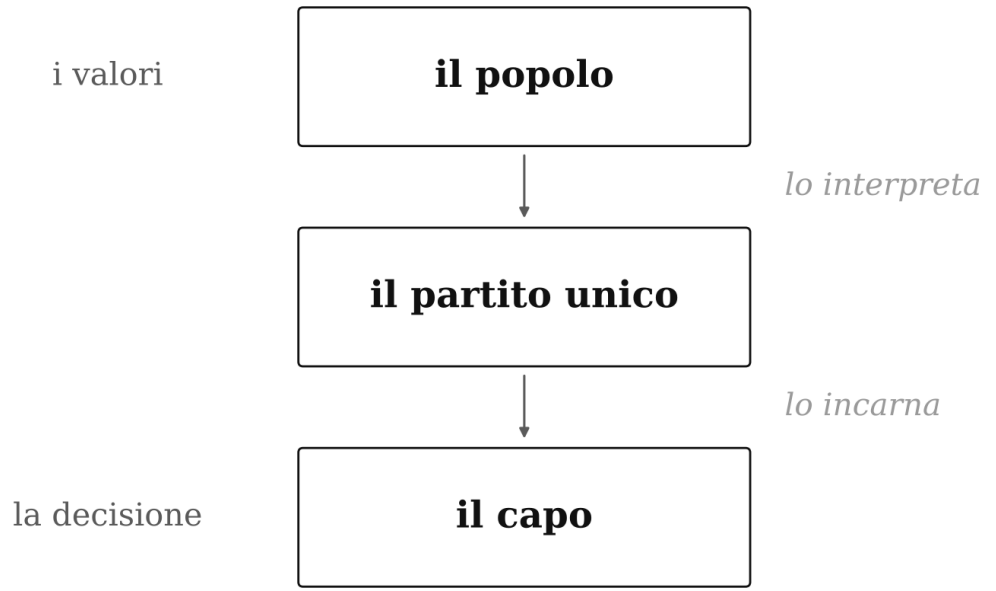
Il fascismo italiano si innesta sul vecchio Stato e lo piega.

Il nazismo fa una cosa diversa: **si sradica** dalle forme di Stato precedenti e ne cerca altre.

Le radici nuove sono razziste.

Il popolo non è un insieme di cittadini: è un'identità di razza.

Dove sta il diritto



Niente legge in mezzo. I valori del popolo arrivano direttamente alla decisione.

Serve un giurista nuovo

Il giudice non è più quello della tradizione liberale,
fornito soltanto di logica formale.

Diventa l'**interprete dei valori del popolo**.

1933 · nasce a Monaco l'Accademia per il diritto tedesco

Accanto al servilismo e alle aberrazioni c'è anche
qualche giurista di alta qualità. Il suo lavoro sopravvivrà.

Il Codice che non nasce

Il vecchio BGB è troppo astratto per la nuova società germanica.

Gli si oppone il progetto di un **Volksgesetzbuch**,

un Codice popolare. È pronto nel 1938.

La guerra impedisce che diventi legge.

Il BGB resta in piedi, e c'è ancora.

Il capo entra in fabbrica

I sindacati e i consigli d'azienda vengono smantellati.

Il diritto del lavoro passa tutto allo Stato.

E il principio del capo arriva fin dentro l'azienda:

l'imprenditore comanda, i subordinati obbediscono,
e l'imprenditore obbedisce alle direttive nazionali.

P A R T E I V

1945: le Costituzioni nuove

Si riparte, e si riparte da un'altra idea di Costituzione

Che cosa resta nel 1945

Cadono i regimi fascista e nazista.

Restano ancora a lungo in Spagna e in Portogallo.

L'Europa orientale entra nell'area sovietica: partito unico, proprietà statale dei mezzi di produzione, economia centralizzata.

Nasce un'area giuridica a sé: il **diritto dei paesi socialisti**.

Germania Ovest, 1949: il provvisorio

Il paese è diviso e occupato. Si vuole una soluzione
che abbia l'impronta della provvisorietà.

Non un'assemblea costituente: un Consiglio parlamentare.

Non una Costituzione: una Legge fondamentale, la Grundgesetz.

Vale per la sola Germania Ovest: l'Est si dà nello stesso anno
una Costituzione propria, di impianto socialista.

Entra in vigore il 23 maggio 1949. È ancora lì.

Grundgesetz, art. 20

«Stato federale, democratico e sociale»

Legge fondamentale della Repubblica federale di Germania, 1949, art. 20

Tre aggettivi, e il terzo è quello che viene da Weimar.

Sociale vuol dire che lo Stato risponde anche
delle condizioni materiali in cui la gente vive.

Non principii: regole

Weimar aveva scritto i diritti come **principii programmatici**:

belle frasi che aspettavano una legge per diventare vere.

Bonn li scrive come **regole giuridiche immediatamente valide**:

si applicano subito, senza aspettare nessuno.

È la lezione imparata dalla morte di Weimar.

Weimar e Bonn

WEIMAR · 1919		BONN · 1949
principii programmatici	*i diritti*	regole subito valide
il legislatore, quando vuole	*chi li applica*	il giudice, da subito
nessuno	*chi la difende*	un Tribunale costituzionale
è libero di provarci	*chi la attacca*	perde i suoi diritti

la seconda impara dalla morte della prima

La seconda Costituzione impara da come è morta la prima.

Tre testi contro il ritorno

Germania Ovest, 1949 · Legge fondamentale (Grundgesetz), art. 18

«chi abusa della libertà di espressione del pensiero […] per combattere le basi dell'ordinamento democratico e liberale, perde questi diritti»

Germania Ovest, 1949 · Legge fondamentale (Grundgesetz), art. 21

sono incostituzionali i partiti che si prefiggono di «danneggiare od eliminare l'ordinamento democratico e liberale»

Italia, 1948 · Costituzione, XII disposizione transitoria e finale

«È vietata la riorganizzazione, sotto qualsiasi forma, del disciolto partito fascista.»

2 IN COPPIA · SUI TESTI

Avete i tre testi sullo schermo. Due paesi, lo stesso problema.

a) Che cosa toglie l'articolo 18, e a chi?

b) Weimar non aveva norme simili. Che cosa volevano impedire?

c) L'Italia nomina un partito, la Germania uno scopo. Perché?

Italia, 1948

Un referendum manda via la monarchia.

Un'Assemblea costituente scrive la Carta.

In vigore il 1° gennaio 1948.

La scrivono insieme cattolici, liberali e marxisti.
Si vede, ed è la sua forza.

Non una carta dei diritti

Una carta dei diritti elenca quello che lo Stato non deve fare.

Questa è una **Costituzione** nel senso nuovo, quello di Weimar:

rispecchia e disciplina una società intera.

Principi fondamentali · Diritti e doveri · Ordinamento della Repubblica

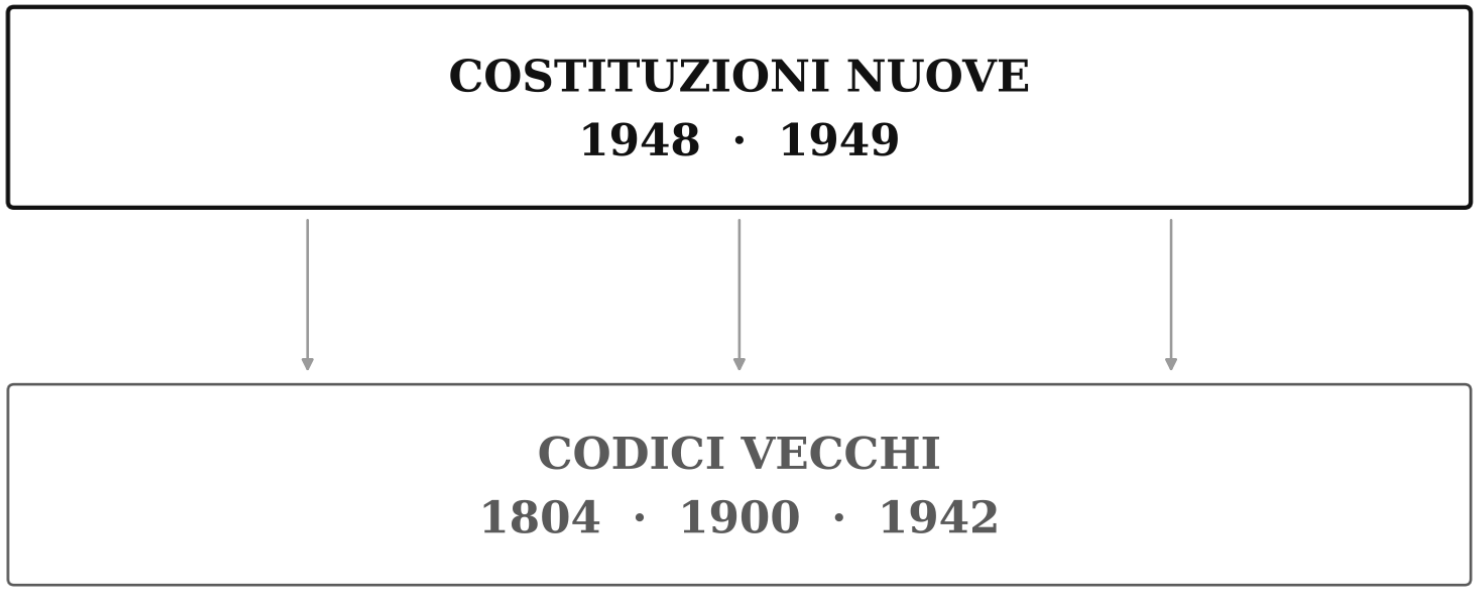
E un giudice delle leggi: la **Corte costituzionale**.

P A R T E V

Vecchi Codici, nuova Europa

Il diritto nuovo si scrive sopra quello vecchio

Nuove Costituzioni, vecchi Codici



le nuove Costituzioni non cancellano i Codici

li costringono a essere letti in un altro modo

Nessuno butta via i Codici. Si impara a leggerli in un'altra luce.

La sorpresa italiana

Che la Francia tenga il Code Napoléon non stupisce.

Che la Germania tenga il BGB nemmeno: erano due Codici liberali.

Stupisce l'Italia, che tiene una codificazione progettata
e scritta **durante il ventennio fascista**.

Nel dopoguerra se ne discute, e vince la proposta di conservare.

L'immagine di Calamandrei

una «disinfestazione» dai parassiti annidati
nel tessuto del corpo vivo della codificazione

Piero Calamandrei, ripreso da P. Grossi, L'Europa del diritto

Non si brucia la casa per uccidere gli insetti.

L'Europa si mette insieme

1951 · Parigi · carbone e acciaio

1957 · Roma · mercato comune ed energia atomica

1992 · Maastricht · nasce l'Unione europea

2000 · Nizza · la Carta dei diritti fondamentali

2007 · Lisbona · in vigore dal 1° dicembre 2009

Un arcipelago di isole statuali che prova a diventare un continente.

Il terreno labile

Dove siamo adesso, e perché non bisogna spaventarsi

Gli idoli infranti

- × il diritto è dello Stato
- × il diritto è la legge
- × legalità rigidissima
- × divisione dei poteri
- × gerarchia delle fonti

---

valeva ciò che era valido

↓

vale ciò che è osservato

Cinque certezze della modernità giuridica, ormai in buona parte infrante.

Chi fa il diritto, adesso

Lo Stato si dimostra sempre meno capace di ordinare la società.

La legge lascia il suo ruolo di strumento principale.

Al loro posto: poteri diversi da quello politico — in primo luogo il **potere economico** — e una proiezione sempre più globale.

E la **prassi**, che torna a essere il laboratorio del diritto nuovo.

Tre testi per finire

Paolo Grossi · L'Europa del diritto

«Se fino a ieri il criterio determinante era quello della validità [...] oggi sembra vincente quello della effettività, cioè della capacità che ha una regola o un istituto di essere concretamente osservato, applicato.»

Costituzione della Repubblica · art. 9, comma aggiunto nel 2022

«Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni.»

Costituzione della Repubblica · art. 41, comma 2, modificato nel 2022

«Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana.»

3 IN COPPIA · SUI TESTI

Avete i tre testi sullo schermo. L'ultimo esercizio del corso.

a) Come e in che senso cambia il criterio da ieri a oggi?

b) L'articolo 9 è del 2022. Prima l'ambiente era senza tutela?

c) Chi fa il diritto dell'ambiente, oltre allo Stato?

Da portare a casa

1. La legalità da sola non ha protetto nessuno nel 1938.
   Che cosa è stato aggiunto nel 1948 perché non succedesse più?

2. I Codici fascisti sono rimasti. Vi sembra una scelta giusta?

3. L'Europa è nata dal carbone, dall'acciaio e dall'energia atomica.
   Che cosa dice questo sul diritto dell'ambiente di oggi?

Per leggere

P. Grossi, **L'Europa del diritto**, Roma-Bari, Laterza · cap. III, § § 6-7

I. Birocchi, **Alla ricerca dell'ordine. Fonti e cultura giuridica nell'età moderna**

A. Somma, **I giuristi e l'Asse culturale Roma-Berlino**

M. Fioravanti, **Costituzionalismo. Percorsi della storia e tendenze attuali**

G. Alpa, **La cultura delle regole. Storia del diritto civile italiano**